

# Sinfonia in Te Deum

**Durata:** una giornata, che comprende sia gli esercizi preparatori che la parte celebrativa.

**Destinatari:** un gruppo giovanile o un gruppo di educatori o animatori. È inoltre prevista la partecipazione attiva di testimoni delle diverse vocazioni, appartenenti all'ambiente di riferimento dei giovani (parrocchia, decanato, diocesi).

**Materiale di supporto:** fogli con le tabelle suggerite, penne, foglietti di colori diversi per ogni tipo di vocazione coinvolta, una campanella o altro per scandire il tempo, un cartellone rappresentante un albero posizionato al centro di un lungo sentiero.

**Spunto vocazionale:** un articolato esercizio di osservazione riflessiva, che prevede anche il confronto con alcuni testimoni, introduce i giovani al dinamismo ecclesiale della vocazione. Essi infatti sono accompagnati a riconoscere la bellezza della Chiesa universale e di quella locale proprio a partire dal senso e dalla pluralità delle diverse vocazioni. Nella successiva celebrazione comunitaria di ringraziamento per il dono di ogni forma vocazionale, si riserva una particolare attenzione alla comunità ecclesiale di appartenenza come luogo dentro il quale custodire il desiderio di trovare il proprio modo di appartenere alla Chiesa.

## Primo momento

### La vocazione nasce nella Chiesa

Dopo l'accoglienza in cappella, la guida spiega l'articolazione della giornata e ne esplicita lo scopo: sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa, madre delle vocazioni, prendendo consapevolezza del dinamismo ecclesiale della vocazione.

**Guida (G):** Ci introduciamo nella dinamica "vocazione-Chiesa" facendoci aiutare da alcuni passaggi tratti dalla lettera che papa Francesco ha scritto in occasione della 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

**Tutti (T):** **La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica.**

**Primo lettore (L1):** Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una con-vocazione. Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo.

**T: La vocazione nasce nella Chiesa; Signore, donaci di farne sempre più esperienza.**

**L2:** Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato "senso" della Chiesa. Nessuno è chiamato esclusivamente per una determinata regione, né per un gruppo o movi-

mento ecclesiale, ma per la Chiesa e per il mondo. Un chiaro segno dell'autenticità di un carisma è la sua ecclesialità, la sua capacità di integrarsi armonicamente nella vita del popolo santo di Dio per il bene di tutti. Rispondendo alla chiamata di Dio, il giovane vede espandersi il proprio orizzonte ecclesiale, può considerare i molteplici carismi e compiere così un discernimento più obiettivo. La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione.

**T: La vocazione cresce nella Chiesa; Signore, rendici attenti alla vocazione degli altri.**

**L3:** Durante il processo di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la comunità ecclesiale, superando la visione limitata che tutti abbiamo all'inizio. A tale scopo è opportuno fare qualche esperienza apostolica insieme ad altri membri della comunità: per esempio accanto a un buon catechista comunicare il messaggio cristiano; sperimentare l'evangelizzazione delle periferie insieme ad una comunità religiosa; scoprire il tesoro della contemplazione condividendo la vita di clausura; conoscere meglio la missione *ad gentes* a contatto con i missionari; con i preti diocesani approfondire l'esperienza della pastorale nella parrocchia e nella diocesi. Per quelli che sono già in formazione, la comunità ecclesiale rimane sempre l'ambito educativo fondamentale, verso cui si sente gratitudine.

**T: La vocazione è sostenuta dalla Chiesa; Signore, siamo grati di appartenerle.**

**L4:** Dopo l'impegno definitivo, il cammino vocazionale nella Chiesa non finisce, ma continua nella disponibilità al servizio, nella perseveranza, nella formazione permanente. Chi ha consacrato la propria vita al Signore è disposto a servire la Chiesa dove essa ne ha bisogno. (FRANCESCO, *Messaggio per la 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per Le Vocazioni*, 29 novembre 2015).

Viene esposto, in modo da risultare a tutti visibile, un cartellone che accompagnerà l'intero incontro, su cui è disegnato un albero le cui radici affondano in un sentiero. La guida presenta l'immagine e ne spiega il significato sottolineando, ad esempio, che:

- il sentiero vuole richiamare la storia di salvezza;
- le radici rappresentano la Trinità (Padre, Figlio e Spirito Santo);
- il tronco simboleggia la Chiesa;
- i rami le varie vocazioni che nascono nella Chiesa;
- il sentiero da cui nasce l'albero inizia prima della Chiesa ed è in espansione, perché la storia che Dio scrive con l'uomo ci precede e ci supera.

## **Secondo momento**

### **La Chiesa delle vocazioni**

La guida invita ciascuno a prendersi un tempo personale in cui riflettere sul dono specifico che ogni vocazione rappresenta per la Chiesa. Lo scopo è aiutare a guardare alla Chiesa come a un luogo di bellezza, in cui le diverse vocazioni fioriscono e si custodiscono reciprocamente.

Per aiutare i giovani a sintetizzare gli snodi delle proprie osservazioni, si può consegnare loro una tabella, simile a quella che segue. Si noti che nella colonna «Dono per me» i gio-

vani sono invitati a compiere un ulteriore passaggio, ovvero individuare una declinazione concreta di ogni particolare vocazione ripercorrendo esperienze della propria storia di vita.

	<b>Dono per la Chiesa</b>	<b>Dono per me</b>
Matrimonio	<ul style="list-style-type: none"> <li>— La promessa d’amore uomo-donna dice qualcosa dell’amore di Dio.</li> <li>— L’amore è sempre concreto: amare tutti è amare qualcuno in concreto.</li> <li>— ...</li> </ul>	Marco e Giulia, che, come viaggio di nozze, hanno scelto di vivere un mese di servizio in Kenya. → Mi ricordano che l’amore è sempre un dono da condividere.
Vita consacrata		
Sacerdote		
Missionario		
Laica consacrata		
Diacono		

Dopo la prima mezz’ora ci si divide in coppie per riflettere su che cosa le diverse vocazioni si “profetizzano” a vicenda e come si richiamano reciprocamente, ovverosia come si aiutano l’un l’altra a essere vissute pienamente. Per concretizzare la riflessione si può consegnare ai giovani un foglio con la seguente tabella.

	Famiglia	Consacrati	Sacerdoti	Laicato	Missionari
Famiglia					
Consacrati					
Sacerdoti					
Laicato					
Missionari					

## **Terzo momento** **Connessioni vocazionali**

Se la stagione lo permette, si può pensare di svolgere l’incontro in un ampio spazio aperto, dove verranno predisposti tanti stand quante sono le diverse vocazioni che si intendono evidenziare.

I giovani, a coppie o in piccoli gruppi a seconda del numero dei partecipanti, a turno visiteranno i vari stand, dove incontreranno uno o più testimoni di una precisa vocazione, dei quali potranno ascoltare una breve testimonianza di vita, ponendo eventualmente delle

domande. Lo scopo è che i testimoni aiutino i giovani a domandarsi che cosa significhi vivere e custodire la Chiesa secondo la propria specifica vocazione.

Al termine di ogni sosta agli stand i giovani riceveranno un foglietto colorato. Li si inviterà a provare a scrivere un aspetto del Vangelo e dell'opera di Dio che la vocazione appena incontrata incarna e come immaginano essa potrebbe accordarsi a un aspetto della loro vita per esserne sostegno.

Ogni venti minuti circa la campanella suonerà per scandire il passaggio dei giovani da uno stand all'altro.

## **Quarto momento** **Sinfonia in *Te Deum***

Si propone a questo punto un momento di preghiera, per vivere il quale ci si ritrova in cappella, dove la guida richiama il senso dell'esperienza appena vissuta: la Chiesa è sorgente di ogni vocazione e ogni vocazione è un dono nella Chiesa e per la Chiesa.

Dopo un canto adatto, si può prevedere un breve tempo di adorazione silenziosa, dopo il quale ciascuno presenta al Signore le persone, espressione delle diverse vocazioni, che hanno arricchito e sono state significative per la sua storia di vita (cf. colonna «Dono per me» del «Secondo momento. La Chiesa delle vocazioni»).

A seguire il gruppo è invitato a comporre un *Te Deum* comunitario. Per introdurre questo momento, la guida potrebbe usare parole come queste (adattandole): «Signore, dopo aver riletto la vita della nostra parrocchia, nella quale siamo cresciuti nella fede e la cui ricchezza è la diversità delle vocazioni di chi ti ha conosciuto e ha scelto di prendere sul serio la strada a cui l'hai chiamato, vogliamo ringraziarti».

A questo punto la guida presenta una delle forme di vocazione presentate agli stand e propone a ognuno di esprimere liberamente un ringraziamento per la presenza di tale vocazione nella Chiesa locale e universale, evidenziandone magari un aspetto particolare.

A questo proposito possono essere molto utili le annotazioni prese sui foglietti colorati ricevuti agli stand: si può pensare di invitare i giovani a incollarli sul cartellone con l'albero, creando, in corrispondenza dei rami, delle chiazze omogenee di colore, come fossero fiori. La guida procede richiamando le diverse vocazioni fino al completamento del ringraziamento comunitario.

Per concludere, si consegnano dei cartoncini con la preghiera della 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che la guida invita a recitare insieme.

Padre di misericordia,  
che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza  
e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito,  
concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose,  
che siano fonti di vita fraterna  
e suscitino fra i giovani il desiderio  
di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione.

Sostienile nel loro impegno di proporre  
una adeguata catechesi vocazionale  
e cammini di speciale consacrazione.

Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale,  
così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso.

Maria, Madre ed educatrice di Gesù,  
interceda per ogni comunità cristiana,  
affinché, resa feconda dallo Spirito Santo,

sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

(FRANCESCO, *Messaggio per la 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, 29  
novembre 2015).

Si conclude con la benedizione e un canto finale.